

## I VOLTI DEL SUCCESSO

## Kadji talismano, Chessa motivatore

Manuel Vanuzzo: «Dopo tanti problemi è venuto fuori il carattere»

## dall'inviato

► DESIO

L'uomo che divulga l'alcolismo sa giocare a basket ed è il giocatore più vincente di tutti i tempi: Kenny Kadji, rampollo di una ricca famiglia camerunese che produce una delle birre africane di maggior successo, ha vinto il suo primo trofeo dopo neppure una settimana in biancoblu. «Sì, forse è un record del mondo – sorride il centro camerunese –, sono arrivato, ho giocato e vinto tre partite e ora mi ritrovo con la coppa in mano. È una sensa-

zione bellissima e sono felice di avere fatto la mia parte. Ma poi ve l'avevo detto dopo la semifinale: io nel giro di pochi giorni ho visto questa squadra cambiare, crescere, te ne potevi accorgere a vista d'occhio. È stato davvero fantastico».

Sorride e urla forte anche Massimo Chessa, fuori per infortunio ma grande motivatore fuori dal campo. «È stata una vittoria clamorosa – dice il play – per me che sono di Sassari vale doppio, e pazienza se non ho giocato. I miei compagni sono stati grandissimi».

E sorride fino alle orecchie

anche Manuel Vanuzzo, anche lui seduto in panchina per tre sere di fila, ma che da capitano ha avuto l'onore di sollevare la terza coppa della sua ultraventennale carriera. «Ripetersi nello sport è difficilissimo e noi ci siamo riusciti – dice Manu –. Molti hanno avuto dubbi su questo gruppo e in parte avevano ragione. Ma nel momento più importante abbiamo visto questi ragazzi tirare fuori il carattere e prendere per mano la squadra. È una grande vittoria del gruppo, di ognuno di noi, perché tutti hanno fatto la loro parte». (a.si.)

